

Rapporto di minoranza

numero

8168 R2

data

2 febbraio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulla mozione 14 marzo 2019 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari
(ripresa da Alessio Ghisla) “Introduzione di un programma cantonale di
screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale”
(v. messaggio 28 giugno 2022 n. 8168)**

1. LA MOZIONE E IL MESSAGGIO GOVERNATIVO

L'atto parlamentare chiede al Consiglio di Stato di introdurre un programma di screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale, che abbia come target iniziale la popolazione maschile dai 65 ai 75 anni, coinvolgendo i medici di famiglia e altri Cantoni.

Il Consiglio di Stato, con il Messaggio n. 8166 del 28 giugno 2022, afferma che *«in considerazione della mancanza di uno studio sull'impatto finanziario e di costi/benefici, di linee guida nazionali, pur ritenendo la questione di interesse per la salute dove la prevenzione gioca un ruolo sempre più importante, oltre che a livello di diagnostica precoce, anche in un'ottica di riduzione dei costi per la salute, riteniamo che in Svizzera non siano ancora date le condizioni per offrire alla popolazione intera uno screening dell'AAA. Nel caso in cui dovessero emergere, a livello federale o cantonale, dei progetti pilota, seguiremo da vicino l'evoluzione degli stessi e valuteremo un'eventuale partecipazione del nostro Cantone»*.

2. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale concorda con il Governo e ritiene che non siano ancora date le condizioni per introdurre un programma cantonale di screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale, e meglio per questi motivi:

- nessun Cantone svizzero ha ancora introdotto un simile modello di screening di popolazione sistematico;
- non esistono, in questo contesto, direttive nazionali o delle società mediche specifiche;
- prima dell'implementazione di un programma di screening in una regione geografica specifica sono auspicati studi d'impatto sulla possibile partecipazione della popolazione coinvolta;
- non esiste uno studio che possa convalidare il rapporto costo-efficacia, per il quale sarebbero necessarie verifiche e in particolare modelli di calcolo avanzati;
- laddove, questi programmi sono stati introdotti, la riduzione della prevalenza degli AAA osservata in alcuni Paesi (dovuta alla riduzione della percentuale di fumatori nel corso degli ultimi decenni) potrebbe portare a una revisione dei criteri generali d'inclusione nei

- programmi di screening AAA;
- lo studio svolto nel 2013 dall'Ente Ospedaliero Cantonale ha solo dimostrato che le condizioni scientifiche volte all'introduzione di uno screening AAA sembrerebbero favorevoli ma che non sono disponibili analisi per determinare un vantaggio economico, in tutto il sistema sanitario svizzero;
 - in una situazione finanziaria delicata per le finanze cantonali voler attuare un programma di questo genere senza conoscere l'impatto economico è inopportuno;
 - se lo stesso Consiglio di Stato giunge a dire che non sono ancora date le condizioni per introdurre questo tipo di screening, secondo la minoranza della Commissione questo riveste un aspetto determinante, e a maggior ragione conoscendo la sensibilità sociale del Direttore del Dipartimento della sanità e socialità, sig. Raffaele De Rosa;
 - è auspicabile attendere i risultati dell'implementazione del programma cantonale di screening coloretta che prenderà avvio, con una fase pilota nei prossimi mesi e sarà aperto a tutta la popolazione di entrambi i sessi nella fascia tra i 65 e gli 80 anni;
 - la minoranza della Commissione si chiede se debba essere sempre e solo l'Ente pubblico ad assumersi i costi della prevenzione di queste patologie sanitarie o se invece deve essere incentivata maggiormente la responsabilità individuale e anche quella delle stesse casse malattia.

Una vera e propria disparità di trattamento

Anche se è più comune tra gli uomini l'aneurisma dell'aorta addominale pone maggiori difficoltà se deve essere trattato nella popolazione femminile. Le donne, infatti, beneficiano molto meno della riparazione endovascolare rispetto a quella a cielo aperto.

Un recente studio della University of North Carolina School of Medicine indica che sì gli aneurismi aortici addominali sono più frequenti negli uomini tra i 50 e gli 80 anni, ma le donne non ne sono certamente esenti.

Per esempio gli aneurismi dell'arteria splenica sono molto più frequenti nel sesso femminile.

Perché allora la mozione in parola non propone lo screening per le donne e per altri tipi di aneurisma e limita l'età degli uomini tra i 65 e i 75 anni quando è noto che anche persone molto più giovani vengono colpiti?

La maggioranza chiede di accogliere parzialmente la mozione con queste modalità:

- «1. *introdurre un programma di sensibilizzazione cantonale per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale con target iniziale la popolazione maschile dai 65 ai 75 anni, per poi indirizzarsi ai nuovi 65enni:*
- *scrivendo ai potenziali beneficiari, indicando loro di rivolgersi al loro medico curante per organizzare un esame di controllo dell'aorta addominale: il costo viene coperto dalle assicurazioni complementari delle casse malati;*
 - *contattando il comitato etico cantonale per l'esame e l'autorizzazione del progetto e in caso positivo istituendo un documento che gli ecografisti compileranno e ritorneranno al servizio preposto per allestire le statistiche e valutare i risultati della prevenzione.*

2. *coinvolgere i medici di famiglia sul territorio che dispongono di un certificato di capacità in sonografia regolarmente iscritto su MedReg per l'esecuzione dell'esame unitamente ai centri di competenza in radiologia sia in ambito pubblico che privato;*
3. *informare gli uffici preposti degli altri Cantoni sul progetto in corso al fine di concretizzare il progetto su basi solide e volto a un numero di cittadini statisticamente più consistente».*

La minoranza concorda con il principio della sensibilizzazione, ma ritiene che debba essere svolta in modo generalizzato per le persone (donne e uomini) con più di 50 anni e senza appesantire il tutto con un apparato burocratico di controllo; ritenuto inoltre che non tutti gli assicurati hanno stipulato contratti per le complementari e che la scelta del singolo sarà condizionata anche dal tipo di franchigia stipulata con gli assicuratori malattia.

3. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Gran Consiglio ad accogliere parzialmente la mozione del 14 marzo 2019 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari (ripresa da Alessio Ghisla) "Introduzione di un programma cantonale di screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale" e chiede al Consiglio di Stato di:

- eseguire, tramite l'Ente ospedaliero cantonale, un programma generalizzato di sensibilizzazione per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale con target prioritario la popolazione con più di 50 anni.

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Galusero, relatore
Cedraschi